

## ALLEGATO A)

### “L.R. 01.08.2002, n. 17 – Criteri e modalità per l’attuazione dei programmi regionali”

## 1. FUNZIONI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

In applicazione dell’art. 6 comma 4 della L.R. 17/02 la Giunta della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantire il corretto funzionamento delle stazioni sciistiche, può realizzare d’intesa con le Province interessate e con la Città Metropolitana di Bologna Piani stralciati rivolti a specifiche categorie di interventi finalizzati, in particolare, a migliorare la sicurezza.

La Giunta regionale, a tal fine, prevede l’adozione di programmi di finanziamento rivolti alle seguenti linee di finanziamento:

- interventi in investimento di cui all’art. 8 c.1 lettere da a) ad i) riguardanti sia soggetti pubblici che soggetti privati e distinti in interventi di investimento strutturale e interventi di investimento non strutturale.
- Interventi per l’agevolazione sulle spese di gestione connesse alla sicurezza di impianti e piste di cui all’art 8 c. 1 lettera i bis).

L’intesa con le Province e la Città metropolitana di Bologna, è garantita attraverso la realizzazione di tavoli di concertazione, in cui gli stessi soggetti sono invitati a svolgere un ruolo di supporto, facendo pervenire alla Regione, l’elenco delle proposte di intervento selezionate in base alle priorità individuate a seguito di concertazione a livello di territori provinciali, in base alle quote di riparto delle risorse disponibili a livello provinciale, **ove e come** concordate sempre in sede di concertazione.

Per quanto riguarda il finanziamento della linea di intervento riguardante le spese di gestione: art. 8 c. 1 lettera i bis) le proposte provinciali dovranno fare riferimento ai plafond di finanziamento calcolati su base provinciale, in base dei parametri della caratura degli impianti così come elaborati dalla Federfuni della Regione Emilia – Romagna. La Regione, ove non pervenissero nei tempi previsti in sede di concertazione proposte provinciali, si riserva la facoltà di ripartire le risorse relative alle spese di gestione in base alle carature relative alle singole stazioni invernali.

## 2. ADOZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE

Ai fini dell’adozione dei programmi di finanziamento l’Assessorato competente riepiloga e trasmette alle Province e alla Città metropolitana di Bologna il quadro degli interventi selezionati per ogni linea di finanziamento, in base alle proposte pervenute e alle priorità individuate in sede di concertazione in base ai fondi disponibili con indicazione delle motivazioni. La Giunta regionale in seguito agli esiti della concertazione recepisce e approva, per ogni linea di finanziamento, i programmi di finanziamento con programmazione annuale o pluriennale.

Con comunicato del dirigente regionale competente, trasmesso per posta elettronica certificata, e pubblicato sulle pagine internet del Settore Turismo Commercio Economia Urbana e Sport, saranno rese pubbliche e trasmesse ai beneficiari selezionati le Delibere regionali di programmazione. Con il medesimo comunicato si indicheranno i **termini inderogabili** per la trasmissione, al Settore Turismo Commercio, Economia Urbana e sport, delle domande di contributo, secondo le modalità di cui al paragrafo paragrafo 4.

L’adozione degli atti di concessione e impegno dei contributi dei progetti selezionati, nonché l’adozione di atti di approvazione varianti, di proroga e revoca, sono demandati al Dirigente del settore.

## 3. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari:

a) i soggetti pubblici e privati che siano proprietari degli impianti o delle relative aree, ovvero gestori degli stessi o degli impianti e attrezzature di servizio;

b) le società sportive purché iscritte al Registro della attività economiche (REA) dell'Ufficio del registro imprese o in caso sia necessario al Registro Imprese;

I soggetti beneficiari sono tenuti ad indicare un indirizzo di posta elettronica certificata in cui trasmettere le comunicazioni.

I Soggetti beneficiari, per garantire la finalità dell'utilizzo dei fondi a favore delle stazioni invernali, in sede di concessione del contributo devono dimostrare l'esistenza o il mantenimento dei suddetti requisiti soggettivi in particolare per i contributi di cui all'art. 8 comma 1, lettera i bis) della L.R. 17/02.

#### **4. DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Le domande di contributo devono essere presentate, a pena di inammissibilità, sulla modulistica regionale prevista per la specifica linea di finanziamento, come da allegati al presente atto, sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente, responsabile della realizzazione del progetto:

- **Modello 1:** L.R. 17/02 DOMANDA RELATIVA AGLI INTERVENTI DI INVESTIMENTO STRUTTURALE [Art. 8, comma 1 - Lettere a) - b) - c) - d) - e) - f) - i)]
- **Modello 2:** L.R. 17/02 DOMANDA PER INTERVENTI DI INVESTIMENTO NON STRUTTURALE [art. 8, comma 2 – Lettere g) - h)
- **Modello 3:** L.R. 17/02 DOMANDA PER CONTRIBUTI SULLE SPESE DI GESTIONE DELLE STAZIONI INVERNALI [Art. 8, comma 1 – Lettera i bis)

Comprensiva della dichiarazione di cui al **Modello 4** - L.R. 17/02 DOCUMENTO DI SINTESI DEL PROGETTO soggetto alla pubblicazione trasparenza prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii

La predetta modulistica, scaricabile al sito <https://imprese.regione.emilia-romagna.it/turismo/temi/impianti-sciistici>, può essere aggiornata con atto del Dirigente competente.

Le domande devono essere trasmesse al Settore Turismo Commercio, Economia Urbana e sport, **esclusivamente tramite PEC** all'indirizzo del Settore : [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it).

#### **4.1. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

**4.1.1. DOMANDA RELATIVA AGLI INTERVENTI DI INVESTIMENTO STRUTTURALE** [Art. 8, comma 1 - Lettere a) - b) - c) - d) - e) - f) - i)] -

- 1) relazione tecnico-descrittiva dell'intervento (precisando in dettaglio il cronoprogramma delle diverse fasi procedurali, realizzative e di spesa di ciascuna attività di progetto, qualora l'intervento realizzato su più annualità). In caso di interventi di revisione periodica deve essere indicata la data di scadenza del Nulla-Osta valido alla data della domanda, rilasciato dal competente ufficio dell'Agenzia Nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA) ex USTIF;
- 2) planimetria generale, elaborati grafici di progetto dell'intervento da realizzare e planimetria di localizzazione dell'intervento su tavola C.T.R. di idonea scala;
- 3) computo metrico estimativo oppure elenco dettagliato delle spese da sostenere;
- 4) per gli Enti pubblici, delibera di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica ovvero progetto definitivo o esecutivo, se già disponibile;
- 5) permesso di costruire rilasciato dal Comune di competenza se già disponibile, ovvero dichiarazione del Direttore dei Lavori che per le opere ammesse a contributo non occorre permesso di costruire, o presentazione di S.C.I.A. o altre autorizzazioni. Nella dichiarazione, da rilasciare anche in caso di mancata trasmissione del permesso di costruire perché non ancora disponibile, il tecnico incaricato dovrà comunque attestare la conformità dell'intervento alle singole prescrizioni previste dalle norme vigenti in materia di urbanistica ed edilizia, della sicurezza degli impianti, della tutela sanitaria nonché della tutela del paesaggio e dell'ambiente;

- 6) **dichiarazione** del gestore della stazione invernale (ad esclusione degli impianti di sci da fondo, e altri impianti invernali, di cui all'art. 3 l.r. 17/02 che non sono serviti da impianti a fune), ai fini della individuazione della caratteristica di stazione locale, che il numero di ski pass settimanali è stato inferiore al 15% degli ski pass emessi nel corso delle due stagioni precedenti ove la dichiarazione fosse già agli atti della Regione nell'ambito di altra procedura non è necessario allegare il documento;
- 7) documento di sintesi del progetto soggetto alla pubblicazione trasparenza prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. (**modello 4**).

#### 4.1.2. DOMANDA PER INTERVENTI DI INVESTIMENTO NON STRUTTURALE [art. 8, comma 2 - Lettere g) - h)]

- 1) relazione tecnica descrittiva dell'intervento e degli obiettivi da raggiungere specificando in dettaglio il cronoprogramma delle diverse fasi procedurali, realizzative e di spesa di ciascuna attività progettuale qualora l'intervento sia realizzato in più annualità;
- 2) **dichiarazione da parte dei gestori della stazione invernale** (ad esclusione degli impianti di sci da fondo e altri impianti invernali), ai fini della individuazione della caratteristica di stazione locale, che il numero di ski pass settimanali è stato inferiore al 15% degli ski pass emessi nel corso delle due stagioni precedenti;
- 3) documento di sintesi del progetto soggetto alla pubblicazione trasparenza prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. (**modello 4**)

#### 4.1.3 DOMANDA PER CONTRIBUTI SULLE SPESE DI GESTIONE DELLE STAZIONI INVERNALI [Art. 8, comma 1 – Lettera i bis)]

- 1) relazione descrittiva dettagliata dei costi previsti e delle voci di spesa relative alla sicurezza impianti e piste di cui si chiede l'ammissione a contributo;
- 2) copia dell'ultimo bilancio approvato **nel caso di imprese non in contabilità semplificata o dichiarazione di essere in contabilità semplificata**;
- 3) dichiarazione del titolare o del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, di rispettare le condizioni normative e salariali stabilite dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, comparativamente più rappresentative nella categoria.

## **5. SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO**

### **DISPOSIZIONI GENERALI**

Le spese ammissibili a contributo sono unicamente quelle finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla LR 17/2022 e ss.mm.ii, dovranno riguardare gli interventi finanziabili previsti dall'art. 8 della legge ed essere afferenti agli interventi previsti dallo specifico programma.

Le spese per la realizzazione degli interventi per lavori, servizi e forniture sono ammissibili a decorrere dal 1° gennaio dell'anno di concessione del contributo e fino al termine previsto per la conclusione dell'intervento, come stabilito al paragrafo 8.1..

I beni acquisiti con i contributi regionali sono destinati all'utilizzo negli impianti sportivi invernali (art 3 L.R. 17/02) a favore dei quali i contributi sono stati concessi, e devono permanere nella stazione per almeno 5 anni dal momento dell'acquisizione, fatto salvo il loro perimento per cause non imputabili al beneficiario.

### **5.1 INTERVENTI DI INVESTIMENTO STRUTTURALE**

Sono ammissibili le spese connesse agli interventi previsti dall'art 8 c. 1 lettere a) b) c) d) e) f) i) con le specifiche di seguito elencate:

a) per gli interventi di investimento strutturali, le spese di progettazione e direzione lavori compresi i contributi alle Casse Previdenziali dei Progettisti, studio di fattibilità, per un massimo del 10% calcolato sul totale della spesa ammessa per le opere ed impianti. Le spese di collaudo non rientrano nel tetto del 10% e sono ammissibili al 100%;

b) è ammissibile l'acquisto ex novo e l'installazione di impianti di risalita utilizzati e riposizionabili, secondo quanto previsto dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 352 del 31 marzo 1994; il cui valore sia individuato con perizia di stima rilasciata da professionista indipendente;

c) le spese per l'acquisizione di impianti esistenti di cui all'art 8 c. 1 lettera e) sono ammissibili esclusivamente per l'acquisizione di impianti da parte di soggetti pubblici, il cui valore sia individuato con perizia di stima rilasciata da professionista indipendente. Detti impianti devono essere acquisiti e mantenuti stabilmente nel patrimonio pubblico.

### **5.2 INTERVENTI DI INVESTIMENTO NON STRUTTURALE**

Sono ammissibili le spese per gli interventi indicati alle lettere g) ed h) della L.R. 17/02;

Sono altresì ammissibili le spese sostenute per la rigenerazione di mezzi per la manutenzione delle piste, corredati da garanzia di mesi 12 rilasciata dal fornitore. E' inoltre consentito l'acquisto di mezzi usati, ma rigenerati, per la manutenzione delle piste. Per rigenerazione si intende il ripristino totale del mezzo effettuato dal costruttore del mezzo che lo riporti alle caratteristiche e prestazioni paragonabili al mezzo nuovo di fabbrica;

### **5.3 SPESE PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE STAZIONI INVERNALI**

Sono ammissibili le spese sostenute nell'anno solare di riferimento, per:

- a) il personale addetto alla sicurezza, (retribuzione diretta, differita, oneri previdenziali e assistenziali, ulteriori costi previsti dal contratto)
- b) il personale in convenzione addetto al pronto soccorso;
- c) il consumo di energia elettrica, nel limite del 50% dell'ammontare complessivo dell'intervento ammesso;
- d) il consumo di carburante, nel limite del 50% dell'ammontare complessivo dell'intervento ammesso;
- e) la manutenzione ordinaria di impianti e piste, inclusi materiali elettrici e meccanici;
- f) l'acquisto di materiale di consumo e attrezzature necessarie alla gestione in sicurezza della stazione invernale;
- g) la manutenzione ordinaria mezzi battipista, gatti delle nevi, motoslitte con indicazione nella documentazione di spesa dei riferimenti univoci dei mezzi numero di telaio o targa ove eventualmente prevista.

## **6. SPESE NON AMMESSE A CONTRIBUTO**

Non sono ammesse a contributo:

- a) imposte, spese notarili, interessi passivi ed oneri accessori;
- b) IVA, quando non rappresenta un costo, in quanto detraibile;
- c) spese per l'acquisto di aree ed immobili;
- d) spese di lavori eseguiti in economia
- e) spese amministrative e per il personale, fatte salve-le spese di personale connesse alla sicurezza di cui all'art. 8, comma 1, lettera i)bis della stessa legge 17/02;
- f) spese sostenute per l'acquisto di beni e mezzi usati, ad eccezione di battipista rigenerati di cui al precedente paragrafo 5.2 lettera b), le spese per l'acquisto di impianti riposizionabili di cui al paragrafo 5.1 lettera c) o di impianti esistenti di cui al paragrafo 5.1. lettera d);
- g) spese documentate da fatture o altri titoli di spesa emessi da soggetti collegati al soggetto beneficiario, intendendosi per tali: il legale rappresentante, amministratori e qualunque altro soggetto facente parte di organi societari del soggetto beneficiario, le imprese ad esso collegate, nonché i soci o associati a qualsiasi titolo al soggetto beneficiario.
- h) spese derivanti da qualsiasi forma di autofatturazione;

## **7. VARIANTI E MODIFICHE DEI PROGETTI DI INVESTIMENTO**

Non sono ammesse modifiche sostanziali al progetto, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione.

Non sono considerate sostanziali, le modifiche che non determinino variazioni agli obiettivi originari e alle finalità dell'intervento ammesso a finanziamento.

Sono considerate variazioni ordinarie e non necessitano di specifica autorizzazione le modifiche per lavori di dettaglio a discrezionalità del Direttore dei Lavori, purché le variazioni tra le varie voci di spesa, non superino la percentuale di scostamento del 20%.

E' consentito per i beneficiari pubblici il riutilizzo di eventuali ribassi d'Asta all'interno del quadro economico di progetto.

In caso di modifiche sostanziali le richieste potranno essere inoltrate, mediante posta elettronica certificata, alla Regione Emilia-Romagna, Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport.

La richiesta, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà essere corredata da una relazione tecnica, sottoscritta dal legale rappresentante e dal tecnico incaricato, in cui saranno evidenziate e motivate le differenze rispetto al progetto originario. Nello specifico potranno essere approvate varianti e modifiche del progetto qualora restino inalterati gli obiettivi originari e le finalità del progetto ammesso a finanziamento.

Eventuali importi superiori, necessari per la realizzazione del progetto a seguito della variazione, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile. Viceversa, il contributo sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese, a seguito della modifica, subiscano una riduzione.

Ai fini del saldo del contributo, le spese per i lavori realizzati in difformità al progetto approvato e non autorizzate, saranno considerate spese non ammissibili.

## **8. DECORRENZA DEGLI INTERVENTI, TEMPI DI ATTUAZIONE**

### **8.1 INTERVENTI DI INVESTIMENTO STRUTTURALI E NON STRUTTURALI**

Gli interventi ammessi a finanziamento devono essere ultimati **entro il 31/12 dell'anno di concessione del contributo, in caso di cronoprogramma di spesa annuale, ovvero entro il 31/12 dell'anno dell'ultimo impegno in caso di cronoprogramma pluriennale**. Le spese per la realizzazione degli interventi sono ammissibili a decorrere dal 1° gennaio dell'anno di concessione del contributo e fino al termine previsto per la conclusione dell'intervento.

Il termine di conclusione del progetto, indicato al punto precedente, può essere **prorogato**, a seguito di richiesta motivata da presentarsi prima della scadenza prevista, salvo procedere, con riferimento alle attività e interventi realizzati nell'anno, alla rendicontazione del relativo stato di avanzamento annuale, entro il termine del **31 gennaio dell'anno successivo** alla scadenza, anche al fine dell'aggiornamento del relativo cronoprogramma.

### **8.2 INTERVENTI PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI**

Sono ammissibili le spese per la gestione e manutenzione connesse alla sicurezza degli impianti sostenute a decorrere dal 1° gennaio dell'anno di concessione del contributo e fino al 31 dicembre del medesimo anno.

## **9. MODALITÀ E TERMINI DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DELLE SPESE**

### **9.1 TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE E LA LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI DI INVESTIMENTO STRUTTURALI E NON STRUTTURALI**

La rendicontazione e liquidazione degli interventi può avvenire **in un'unica soluzione** o **per stati di avanzamento lavori e saldo finale** sulla base del cronoprogramma di spesa con le seguenti modalità e scadenze:

a) **In caso di impegno delle risorse tutto sull'annualità** in cui si è perfezionata la concessione del contributo, l'intervento deve essere **rendicontato entro il 28 febbraio dell'anno successivo**, ovvero entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'intervento ove prorogato, fatta salva la concessione di proroga motivata dei termini di rendicontazione. La liquidazione viene disposta **in una unica soluzione** in seguito a ricevimento ed istruttoria della rendicontazione.

b) **in caso di intervento le cui risorse siano impegnate su più annualità**, la rendicontazione della spesa avviene **per stati di avanzamento lavori annuali più saldo finale** sulla base del cronoprogramma di spesa. La liquidazione viene disposta in seguito a ricevimento ed istruttoria della rendicontazione dei SAL e del saldo.

La rendicontazione delle spese relative allo **stato di avanzamento annuale** deve essere trasmessa mediante posta elettronica certificata entro il **31 gennaio** dell'anno successivo a quello cui le attività e gli interventi realizzati e le relative spese sostenute si riferiscono, anche al fine di adeguare il cronoprogramma delle spese e dovrà consistere nella documentazione di cui alle successive lettere a), b), c) e d), del paragrafo 9.1.1. con riferimento agli interventi di investimento strutturale e del paragrafo 9.1.2. con riferimento agli interventi di investimento non strutturale.

Al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare, entro **60 giorni** dal termine di conclusione del progetto **specificato al paragrafo 8.1** o al diverso termine previsto a seguito di concessione di proroga motivata allegando la documentazione di cui ai successivi paragrafi 9.1.1. e 9.1.2.

Qualora entro i termini di rendicontazione delle spese di cui ai paragrafi precedenti non sia disponibile la documentazione di alcune spese in quanto non ancora trasmessa dal fornitore, o di quietanza di una o più spese tale documentazione potrà essere prodotta entro i successivi 45 giorni.

#### 9.1.1 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE PER GLI INTERVENTI DI INVESTIMENTO STRUTTURALE

- a) relazione tecnico-descrittiva, documentazione fotografica dell'intervento realizzato con allegata planimetria di localizzazione dello stesso. Nel caso di opere non ispezionabili (es. scavi per interrimento, sistemazioni ambientali, movimenti terra ecc.) dovrà essere prodotta adeguata documentazione fotografica dell'avanzamento dei lavori, in assenza della quale non risulteranno ammissibili;
- b) dichiarazione, delle spese sostenute sottoforma di atto sostitutivo di notorietà (D.P.R. 445/2000), su modulistica approvata con atto del dirigente competente per materia, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- c) copie della documentazione di spesa o documenti contabili di valore probatorio equivalente intestate al soggetto beneficiario, riportanti una chiara e specifica descrizione dei beni e servizi acquisiti o dei lavori realizzati, precisando che non è ammessa alcuna forma di auto fatturazione;
- d) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati: in caso di beneficiario pubblico (mandati di pagamento e relative quietanze) e in caso di beneficiario privato (ricevute bancarie riportante gli estremi della fattura – contabile bancaria dei bonifici, riportanti gli estremi della fattura accompagnati dalla copia dell'estratto conto bancario – copia degli assegni bancari o circolari non trasferibili intestati ai fornitori o professionisti, accompagnati dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evince l'addebito dell'assegno stesso), precisando che non sono ammissibili i pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore o tramite paypal e altre forme di pagamento dalle quali non si evince l'addebito diretto al beneficiario;
- e) in caso di acquisizione di impianti riposizionabili e di impianti esistenti da parte di enti pubblici, perizia di stima di perito indipendente che ne attesti il valore;
- f) in caso di beneficiario pubblico: progetto esecutivo completo degli elaborati redatti, qualora non precedentemente trasmesso e relativo atto di approvazione;
- g) in caso di beneficiario privato: elaborati grafici del progetto realizzato;
- h) in caso di beneficiario privato: dichiarazione del Direttore dei Lavori con le date di inizio e fine dei lavori. In caso di beneficiario pubblico: verbale di consegna dei lavori e Certificato di ultimazione dei lavori;
- i) computo metrico estimativo e quadro economico comparativo tra il progetto ammesso a contributo e il progetto realizzato. In caso beneficiario pubblico: Stato Finale dei Lavori e relativa determina di approvazione;
- j) in caso di beneficiario pubblico: certificati di pagamento sottoscritti dal RUP della stazione appaltante, S.A.L. e relativi atti di approvazione, se non già precedentemente trasmessi;
- k) in caso di beneficiario pubblico: certificato di collaudo dei lavori o di regolare esecuzione o di verifica della conformità, nei casi previsti dalla normativa vigente;
- l) per interventi di revisione periodica e riposizionamento degli impianti, realizzazione di nuovi impianti: copia del nulla-osta e del relativo verbale di sopralluogo rilasciato dell'Agenzia Nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA) ex USTIF.
- m) per interventi di manutenzione straordinaria agli impianti non soggetti a collaudo: copia del verbale di apertura al pubblico sottoscritto dal Direttore di Esercizio di stazione;

- n) per interventi sugli impianti di risalita: copia dell'autorizzazione amministrativa all'apertura al pubblico esercizio dell'impianto rilasciata dal Comune o dalla Provincia competente.

#### 9.1.2 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE PER GLI INTERVENTI DI INVESTIMENTO NON STRUTTURALE

- a) relazione descrittiva dell'intervento realizzato;
- b) dichiarazione, delle spese sostenute sottoforma di atto sostitutivo di notorietà (D.P.R. 445/2000), su modulistica approvata con atto del dirigente competente per materia, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- c) copie della documentazione di spesa o documenti contabili di valore probatorio equivalente intestate al soggetto beneficiario, riportanti una chiara e specifica descrizione dei beni e servizi acquisiti o dei lavori realizzati, precisando che non è ammessa alcuna forma di autofatturazione;
- d) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati: in caso di beneficiario pubblico (mandati di pagamento e relative quietanze) e in caso di beneficiario privato (ricevute bancarie riportante gli estremi della fattura – contabile bancaria dei bonifici, riportanti gli estremi della fattura accompagnati dalla copia dell'estratto conto bancario – copia degli assegni bancari o circolari non trasferibili intestati ai fornitori o professionisti, accompagnati dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evince l'addebito dell'assegno stesso), precisando che non sono ammissibili i pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore o tramite paypal e altre forme di pagamento dalle quali non si evince l'addebito diretto al beneficiario

#### 9.1.3 ISTRUTTORIA E PAGAMENTI INTERVENTI STRUTTURALI E NON STRUTTURALI

L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione presentata e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. Il contributo è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa riconosciuta dalla Regione risulti inferiore alla spesa ammessa prevista.

### **9.2 RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE SPESE DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE STAZIONI INVERNALI**

#### 9.2.1 MODALITA' E TEMPISTICA DI RENDICONTAZIONE

La rendicontazione finale delle spese, deve essere trasmessa per posta elettronica certificata **entro 60 giorni dal termine di ammissibilità delle spese di cui al paragrafo 8**, salvo la concessione di proroga e dovrà consistere nella documentazione di cui al successivo paragrafo 9.2.2:

Qualora entro i termini di rendicontazione indicati al paragrafo precedente non fosse disponibile la documentazione di spesa in quanto non ancora trasmessa dal fornitore o di quietanza per una o più spese è possibile far pervenire tale documentazione entro 45 giorni dal termine di rendicontazione delle spese.

#### 9.2.2. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE A CONSUNTIVO PER LE SPESE DI GESTIONE

- a) relazione descrittiva delle tipologie di spese sostenute a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- b) dichiarazione, delle spese sostenute sottoforma di atto sostitutivo di notorietà (D.P.R. 445/2000), su modulistica approvata con atto del dirigente competente per materia, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario
- c) copie della documentazione di spesa o documenti contabili di valore probatorio equivalente intestate al soggetto beneficiario, riportanti una chiara e specifica descrizione dei beni e servizi acquisiti o dei lavori realizzati, precisando che non è ammessa alcuna forma di autofatturazione;
- d) con riferimento al personale dipendente addetto alla sicurezza, per ciascun nominativo impiegato, la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 per i versamenti previdenziali e fiscali, riferiti al periodo di attività svolta, dichiarazione sul TFR accantonato, corredati da nota esplicativa in caso di pagamenti cumulativi;
- e) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati (ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura – contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi della fattura – copia degli assegni bancari o circolari non trasferibili intestati ai fornitori o professionisti, accompagnati dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evince l'addebito dell'assegno stesso), precisando che non sono ammissibili i pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore o tramite paypal e altre forme di pagamento dalle quali non si evince l'addebito diretto al beneficiario.

### 9.2.3 ISTRUTTORIA E PAGAMENTI SPESE DI GESTIONE

Per la liquidazione dei contributi sulle spese di gestione può essere richiesta dal beneficiario l'erogazione di una prima tranche fino al massimo del 50% del contributo concesso, a dimostrazione di aver sostenuto e pagato un importo superiore al 50% della spesa ammessa a contributo, mediante la trasmissione per posta elettronica certificata della documentazione di cui alla lettera b), del paragrafo 9.2.1.

L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione presentata e delle spese sostenute e ritenute ammissibili. Il contributo è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa riconosciuta dalla Regione risulti inferiore alla spesa ammessa in sede di concessione.

## **10. VERIFICHE E CONTROLLI**

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, in qualsiasi momento anche tramite incaricati esterni, ed entro i tre anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, tecnici e finanziari anche a campione, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi, la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributi e che le spese dichiarate siano effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti amministrativi-contabili in possesso del beneficiario.

Di norma non si procede a sopralluogo nel caso di interventi soggetti a rilascio di nulla osta del competente ufficio dell'Agenzia Nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA) ex USTIF.

Nello svolgimento di tali controlli, il beneficiario deve mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione del progetto ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dai presenti criteri. A tal fine, il beneficiario deve rendere accessibile alla Regione ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.

Nel caso in cui, in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata e/o della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di stato di avanzamento che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite.

## **11. REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO**

Il contributo concesso è revocato, tranne casi di forza maggiore o casi non dipendenti dalla volontà del soggetto beneficiario, in caso di:

- a) mancata realizzazione degli interventi nei termini previsti al paragrafo 8, mancato rispetto dei termini per la trasmissione della rendicontazione finale di spesa di cui al paragrafo 9, salvo concessione di proroga motivata. Nel caso in cui si dimostri la completa realizzazione del progetto nei termini previsti al paragrafo 8, è possibile concedere una proroga motivata anche a sanatoria;
- b) mancata realizzazione dell'intervento finanziato o realizzazione sostanzialmente difforme rispetto a quello presentato e approvato;
- c) progetto rendicontato in misura inferiore al 70% della spesa ammessa a contributo, fatti salvi i casi in cui, nei progetti dei beneficiari pubblici, l'eventuale riduzione al di sotto del suddetto limite, sia dovuta esclusivamente a ribassi d'asta realizzati e non riutilizzati, e comunque fatti salvi i casi di completa e totale realizzazione del progetto ammesso a contributo, ovvero qualora la parte realizzata non risulti collaudabile e fruibile dall'utenza finale. Tale percentuale non si applica alle spese di gestione e manutenzione degli impianti di cui all'art. 8, comma 1, punto i bis);
- d) controlli e/o sopralluoghi da cui emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente atto quali dichiarazioni e documentazione irregolari o irregolarità dell'intervento realizzato in particolare il mancato rispetto delle vigenti norme urbanistiche, edilizie e in materia di sicurezza;
- e) in caso di beni mobili, il mancato mantenimento dei beni nella stazione per il periodo minimo di 5 anni fatti salvo il perimento del bene non imputabile al soggetto beneficiario o la sostituzione del bene con bene analogo;
- f) mancato mantenimento nella proprietà pubblica degli impianti già esistenti acquisiti da soggetti pubblici in difformità



da quanto stabilito al precedente paragrafo 5.1 lettera c).

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire entro il termine indicato nella notifica del provvedimento da parte della Regione, le somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data del provvedimento di revoca.

## MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

- **Modello 1:** L.R. 17/02- DOMANDA RELATIVA AGLI INTERVENTI DI INVESTIMENTO STRUTTURALE [Art. 8, comma 1 - Lettere a) - b) - c) - d) - e) - f) - i)]
- **Modello 2:** L.R. 17/02 -DOMANDA PER INTERVENTI DI INVESTIMENTO NON STRUTTURALE [art. 8, comma 2 - Lettere g) ed h)
- **Modello 3:** L.R. 17/02- DOMANDA PER CONTRIBUTI SULLE SPESE DI GESTIONE DELLE STAZIONI INVERNALI [Art. 8, comma 1 – Lettera i bis)
- **Modello 4:** L.R. 17/02 DOCUMENTO DI SINTESI DEL PROGETTO soggetto alla pubblicazione trasparenza prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii